

# Messaggio

numero

**6282**

data

13 ottobre 2009

Dipartimento

EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT

Concerne

## **Affiliazione dell'Istituto di ricerca in biomedicina di Bellinzona (IRB) all'Università della Svizzera italiana (USI)**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

il presente messaggio propone l'affiliazione dell'Istituto di ricerca in biomedicina di Bellinzona (IRB) all'Università della Svizzera italiana (USI) secondo le modalità previste dall'art. 12 della Legge cantonale sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli Istituti di ricerca (L-USI-SUPSI-Ricerca) del 3 ottobre 1995. Di conseguenza si propone il completamento dell'art. 13 cpv. 1 della stessa Legge e si definiscono la data di entrata in vigore e le modalità di finanziamento.

L'affiliazione dell'IRB all'USI risponde in primo luogo alle spinte legate al generale processo di trasformazione del paesaggio universitario svizzero e cantonale. In particolare l'affiliazione dell'IRB dovrebbe permettere: la regolarità dei contributi pubblici; una maggiore visibilità sia per l'IRB che per l'USI; un'accresciuta forza negoziale dell'IRB nei confronti di altri enti universitari; maggiori possibilità di collaborazione in progetti comuni con altri enti universitari; la possibilità di creare una formazione dottorale autonoma, in rete con altri istituti.

In base all'art. 12 della L-USI-SUPSI-Ricerca, a statuire sull'affiliazione di istituti di ricerca o di formazione universitaria alle due scuole universitarie (USI e SUPSI) è competente, qualora essa abbia un'influenza sui contributi cantonali alle scuole stesse in conformità con i rispettivi Contratti di prestazione (CdP), il Gran Consiglio, su proposta del Consiglio di Stato.

### **1. INTRODUZIONE: LE PARTI CONTRAENTI IRB E USI**

#### **1.1 L'istituto di ricerca in biomedicina di Bellinzona (IRB)**

##### **1.1.1 Cenni storici**

La Fondazione per l'Istituto di ricerca in biomedicina (IRB), con sede a Bellinzona è stata istituita nel mese di giugno 1997 da un gruppo di persone attive nel campo medico, della scienza, dell'economia e della politica. Tra i membri fondatori figurano la Città di Bellinzona, la Banca Stato, l'Ente ospedaliero cantonale e la Fondazione Horten.

Attualmente il Consiglio di fondazione (CdF) è presieduto dal Prof. Giorgio Noseda ed è composto di 13 membri. Il CdF conta attualmente oltre a membri individuali un rappresentante (*ad personam* o *ex officio*) per ognuno degli enti seguenti: il Cantone, la

Città di Bellinzona, la Banca dello Stato, l'Ente ospedaliero cantonale (EOC), la Fondazione Helmut Horten di Agno.

L'attività dell'IRB è iniziata nel febbraio del 2000 nel palazzo in Via Vela 6 a Bellinzona con un budget annuo di circa 4 milioni di franchi. Inizialmente l'attività era svolta da sei gruppi di ricerca sotto la direzione del Prof. Antonio Lanzavecchia, uno scienziato di rinomanza internazionale. L'inaugurazione ufficiale è avvenuta nel settembre dello stesso anno. Nell'aprile 2006 è stata aperta una seconda sede in Via Murate, comprendente laboratori supplementari, di cui uno ad alta sicurezza biologica (livello di sicurezza 3, che permette la manipolazione e lo studio di patogeni accertati come ad esempio il virus HIV). Le spese di affitto dei due stabili (complessivamente circa 700'000 franchi) sono state prese a carico dalla Città di Bellinzona.

Alla fine del 2008 l'IRB occupava 76 collaboratori (9 direttori di laboratorio, 18 ricercatori di livello post-dottorale, 27 studenti di dottorato, 14 tecnici di laboratorio, 6 posti di personale amministrativo e 2 artigiani) per un budget annuo di 14 milioni di franchi.

### **1.1.2 Scopo, visioni, struttura**

L'Istituto è stato pensato come un contenitore nel quale potessero confluire gruppi di ricerca di livello competitivo internazionale orientati ai temi dell'immunologia, della vaccinologia e di malattie spiegabili o trattabili con principi legati all'immunologia. Un'enfasi particolare è data a studi nel sistema umano, dal momento che possono contribuire a nuove conoscenze fisio-patologiche e a sviluppare terapie innovative. Dal punto di vista strutturale l'impostazione data sin dall'avvio ricalca quella dei più prestigiosi Istituti con funzione analoga e cioè: l'Istituto prende a carico i costi centrali (servizi ed apparecchiature), garantisce il salario per i capi-ricerca assieme ad una dotazione minima in assistenza tecnica, mentre i gruppi di ricerca si auto-finanziano (collaboratori e spese vive di materiale) mediante fondi esterni.

### **1.1.3 Attività scientifica applicata e fondamentale**

Grazie all'uso di una metodologia sviluppata dal Prof. Antonio Lanzavecchia, brevettata dall'IRB e concessa in licenza alla ditta Humabs, è diventato possibile preparare anticorpi umani "monoclonali" (cioè popolazioni uniformi di molecole con la stessa specificità) diretti contro parecchie malattie infettive (la SARS, l'influenza aviaria, la citomegalia, diversi tipi di epatite, la malaria e altre). Tali anticorpi possono essere utilizzati sia per assicurare un'immediata protezione per mezzo della loro somministrazione a soggetti infetti o esposti a questi organismi patogeni, oppure come strumenti per identificare le regioni in questi patogeni che hanno dato origine alla risposta immunitaria, e preparare così dei vaccini mirati ed altamente efficaci, in un processo definito "vaccinologia analitica".

Grande rilevanza internazionale ha avuto anche a partire dal 2004 la ricostruzione del sistema immunitario umano nel topo da parte del team del Dr. Markus Manz, che ha realizzato l'unico animale di laboratorio che permette la ricerca in vivo del virus HIV responsabile dell'AIDS.

Un ulteriore esempio di come la ricerca di base possa aprire a nuove strategie terapeutiche viene dal laboratorio del Prof. Maurizio Molinari, nel quale, utilizzando un modello animale, è stato dimostrato come un anticorpo sia in grado di inibire in vivo la formazione delle lesioni tipiche del morbo di Alzheimer.

Ultimamente ha pure suscitato grande attenzione nel mondo scientifico anche la scoperta da parte del gruppo di ricerca della Dr.ssa Federica Sallusto dell'importanza di una via d'accesso cellulare al cervello implicata nella formazione di patologie quali la sclerosi

multipla. Questa rivelazione ha aperto le porte a nuove ipotesi anche per le terapie di questo tipo di malattie autoimmuni.

Le ricerche hanno originato 271 pubblicazioni (status al 31.12.2008) nelle migliori riviste internazionali, con una media di "impact factor" (fattore che misura l'importanza delle pubblicazioni) di 11.5, una delle più alte fra gli istituti di ricerca svizzeri. A titolo di paragone, ricordiamo che le riviste di massimo livello come *Nature* o *Science* mostrano un fattore di impatto di 27-30 e quelle di alto livello (come *PNAS* o *Blood*) si trovano a quota 10 in questa scala, mentre le riviste considerate generalmente di buon livello nel settore biomedico navigano attorno al fattore di impatto 5.

#### **1.1.4 Collaborazioni istituzionali**

Sono pure state istituite lungo gli anni collaborazioni con altri istituti nel Cantone: l'Istituto cantonale di patologia, l'Istituto cantonale di microbiologia e l'Istituto oncologico della Svizzera italiana (IOSI).

Di particolare importanza è la partecipazione al programma di Scienze computazionali della vita (*Computational life sciences*) in collaborazione con il Centro svizzero di calcolo scientifico, la Facoltà di informatica dell'USI e l'Istituto oncologico della Svizzera italiana. Questo programma, nato da una iniziativa del Cantone e finanziato con una parte dei proventi della vendita dell'oro della Banca nazionale svizzera (finanziamento approvato con il Messaggio n. 5872 del 9 gennaio 2007), si sta rivelando un motore importante per il consolidamento della realtà di ricerca legata alle scienze computazionali nel nostro Cantone (vedi anche punto 1.2.3).

L'IRB è membro dell'Istituto svizzero di ricerca sui vaccini (ISRV), un istituto virtuale creato nel 2007 dalla Confederazione che comprende quali altri membri il Politecnico federale di Losanna (EPFL), l'Ospedale universitario (CHUV) e il Ludwig Institute pure di Losanna. L'ISRV è finanziato dalla Confederazione e dalla Bill e Melinda Gates Foundation, e studia la possibilità di nuovi vaccini, in particolare contro l'AIDS.

Nel 2008 è stato firmato un Contratto di collaborazione scientifica e formativa con il Politecnico federale (SPF) di Zurigo, contratto che prevede anche, oltre alla messa a disposizione della biblioteca scientifica della SPFZ e dei servizi dell'ETHZ-Transfer per le problematiche relative alla proprietà intellettuale, l'accoglienza presso l'IRB di studenti di Master della SPF, aggiungendo quindi un tassello importante nell'attività formativa dell'IRB nel settore degli studi definiti "di base".

La stipulazione di questo contratto ha permesso in seguito la creazione di una cattedra di professore ordinario per il Prof. Antonio Lanzavecchia, sponsorizzata dalla Fondazione Horten. La nomina ufficiale è avvenuta il 10 luglio 2009. Quindi con il Politecnico di Zurigo sono attualmente in vigore ben due collaborazioni altamente strutturate, che permettono all'IRB di adeguarsi alle norme previste dall'art. 16 della Legge federale sulla ricerca, che pretende proprio tali agganci accademici per poter venire applicato.

Innumerevoli sono infine le collaborazioni con Università e Istituti di ricerca di tutto il mondo, uno su tutti il National Institute of Health (NIH) di Bethesda (MD, USA).

#### **1.1.5 Verifica scientifica**

La qualità scientifica è valutata da un Comitato scientifico internazionale nominato dal Consiglio di fondazione e composto da 5 scienziati di riconosciuta autorità nel campo biomedico. Nella riunione del comitato scientifico dell'ottobre 2007 è stato stilato un rapporto che illustra gli obiettivi raggiunti e le potenzialità di sviluppo dell'Istituto. Una riunione si è svolta il 29 e 30 settembre 2009, ma il nuovo rapporto non è ancora stato ufficializzato. Il comitato scientifico non si limita a valutare le prestazioni dell'IRB, ma

fornisce alla Direzione ed al Consiglio di Fondazione anche indicazioni sulle priorità e le strategie da adottare nel medio e nel lungo termine. Ogni quattro anni (specificatamente negli anni 2003 e 2007) la Confederazione affida inoltre una perizia al Consiglio svizzero della scienza e della tecnologia per verificare l'idoneità dell'istituto a rientrare nei centri di ricerca che possono venire sostenuti attraverso l'art. 16 della Legge federale sulla ricerca.

### **1.1.6 Attività di formazione**

Parallelamente alla ricerca, viene svolta presso l'IRB un'attività di formazione di studenti di dottorato, una vera e propria scuola dottorale che attualmente offre un programma di formazione teorica ai propri studenti con docenti che provengono dalle migliori università internazionali. Per ragioni formali (impossibilità da parte dell'Istituto di erogare con moto proprio titoli accademici), gli studenti sono immatricolati presso varie università svizzere (Basilea, Berna, Friburgo, Losanna, Zurigo) o estere (Università Vita e salute S. Raffaele, Milano). Il programma dottorale viene finanziato dalla Fondazione Gustav e Ruth Jacob. La formazione dottorale si svolge su un periodo di circa tre anni e comprende, oltre al lavoro sperimentale, appunto le formazioni teoriche e seminariali impartite dai docenti ospiti. Gli studenti che hanno ottenuto il dottorato svolgendo la loro tesi presso l'IRB dai suoi esordi alla fine del 2008 raggiungono il cospicuo numero di 30.

In seguito alla convenzione stipulata con la SPFZ, l'IRB potrà prossimamente ospitare anche studenti che svolgono la tesi di Master (della durata di circa un anno, vedi anche punto 1.1.4). L'affiliazione all'USI dovrebbe permettere all'IRB di presentarsi come vero e proprio istituto universitario e di allargare la propria scuola dottorale a una rete accademica che possa elargire i titoli in proprio e non più alla condizione tutt'ora necessaria di immatricolare gli studenti presso altre università svizzere o estere.

### **1.1.7 Modello attuale di finanziamento**

Il modello di finanziamento dell'IRB prevede che il 60% dei costi della ricerca venga assunto dalla Fondazione, e suddiviso nel modo seguente (vedi anche Tabella 1):

- la Confederazione finanzia la Fondazione in base all'art. 16 della Legge federale sulla ricerca con una decisione rinnovata ogni quattro anni e variabile a seconda delle disponibilità finanziarie della Confederazione; per il periodo 2008-2011 è previsto un aumento graduale fino a 1,7 milioni di franchi all'anno;
- il Cantone finanzia la Fondazione con interventi ad hoc, di cui quello attuale è legato al riversamento dei proventi della vendita dell'oro della Banca nazionale e sancito dal Messaggio n. 5872 del 9 gennaio 2007;
- il contributo della Città di Bellinzona è legato all'assunzione degli oneri logistici e viene deciso su base pluriennale;
- alcune fondazioni (Fondazione Horten, Fondazione G. e R. Jacob) contribuiscono regolarmente. Il contributo della Fondazione Horten (attualmente corrispondente a 1.5 milioni di franchi annuali) si basa su una collaborazione molto consolidata e, pur non essendo definito statutariamente, può essere considerato sicuro e sostenibile.

Le risorse raccolte dalla Fondazione con contributi sopraccitati, sono utilizzate per:

- la remunerazione dei quadri (direttore e capi laboratorio);
- i costi amministrativi;
- i costi di funzionamento generale (energia, acqua, assicurazioni, ecc);
- l'acquisto e la manutenzione di apparecchiature e dell'animaleria;
- la concessione di crediti di partenza al momento dell'insediamento di un nuovo gruppo di ricerca.

Il restante 40% dei costi (salari di dottorandi, collaboratori, costi materiali) viene coperto dai gruppi di ricerca mediante ricavi da fondi competitivi ottenibili da agenzie specifiche (in particolare Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica, Comunità europea, NIH degli Stati Uniti, Bill and Melinda Gates Foundation, Wellcome Trust e altri). Per l'anno 2008 i ricavi da tali fondi competitivi ammontavano a circa 6 milioni di fr.

Si fa notare nella Tabella 1 la progressione impressionante nella capacità di raccogliere fondi per la ricerca competitiva (vedi riga C), indice di assoluta eccellenza in ambito internazionale. A queste risorse si sono aggiunte regolarmente sostanziose donazioni da privati a singoli gruppi di ricerca o alla fondazione stessa (vedi riga E).

**Tabella 1 - Evoluzione del budget IRB (2002-2008)**

	Descrizione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
	<b>Costi</b>	<b>3.80</b>	<b>6.20</b>	<b>8.40</b>	<b>8.70</b>	<b>9.80</b>	<b>9.75</b>	<b>11.60</b>	<sup>a</sup> <b>16.00</b>	<b>14.8</b>
A	personale	1.80	3.40	4.50	4.75	5.00	4.60	4.90	5.80	6.60
B	costi generali	2.00	2.70	3.90	3.95	4.80	5.15	6.70	10.50	8.20
	<b>Ricavi</b>	<b>3.80</b>	<b>6.20</b>	<b>8.40</b>	<b>8.70</b>	<b>9.80</b>	<b>9.75</b>	<b>11.60</b>	<b>16.30</b>	<b>14.8</b>
C	Ricerca competitiva	-.-	1.30	1.85	2.95	3.55	3.75	4.85	5.60	6.15
D	Fondi diversi	-.-	-.-	-.-	-.-	-.-	0.10	0.65	0.55	0.60
E	Donazioni	3.25	4.30	2.85	3.45	2.20	2.45	2.45	5.30	3.00
F	Contributi cantonali	0.50	-.-	2.40	1.20	1.70	1.80	1.35	<sup>b</sup> 2.00	<sup>b</sup> 2.00
G	Contr. Città di Bellinzona	-.-	-.-	0.50	0.50	0.50	0.50	0.50	0.65	0.70
H	Contributi federali	-.-	0.35	0.35	0.35	0.35	0.70	1.10	1.15	1.35
I	Diversi	0.05	0.25	0.45	0.25	0.25	0.20	0.40	0.75	0.70
L	Licenze/Overheads	-.-	-.-	-.-	-.-	1.25	0.25	0.30	0.30	0.30

Legenda Tabella 1: La Tabella mostra i costi (righe A e B) ed i ricavi (righe C-L) dell'IRB per gli anni 2000-2008. Le cifre sono state arrotondate e sono espresse in milioni di franchi.

Indicazioni particolari: riga C, fondi ottenuti da agenzie con sistema competitivo nazionali ed internazionali di *peer review*; riga E, include il montante elargito dalla Fondazione Horten (ca 1.5 mio/anno); riga F, 10 milioni stanziati per il periodo 2002-2006 ed altri 10 stanziati con il messaggio n. 5872 del 9 gennaio 2007 per il periodo 2007-11; riga G, fondi versati mediante pagamento dell'affitto degli stabili; riga H, fondi versati sulla base della Legge federale sulla ricerca, art. 16.; riga L, proventi da brevetti sommati agli overheads ricavati dai mandati di ricerca.

Note particolari: (a) I costi totali per l'anno 2007 hanno subito un aumento straordinario per l'investimento effettuato nella costruzione del secondo stabile IRBbis e per l'acquisto dell'equipaggiamento corrispondente; (b) il montante effettivo stanziato dal Cantone per gli anni 2007 e 2008 è stato di 2.5 mio di fr. di cui 0.5 mio con il vincolo di venire messi a riserva per l'anno 2011.

Anche gli investimenti effettuati dall'IRB sono stati notevoli: oltre all'apparecchiatura molto onerosa e all'allestimento dei laboratori (per un valore superiore agli 8 milioni di fr.) bisogna far rilevare la riattazione del nuovo stabile IRBbis in via Murate (vedi punto 1.1.1) per un valore di circa 3 milioni di franchi.

### 1.1.8 Prospettive

L'IRB si presenta come un istituto di ricerca che in pochissimi anni di attività si è ritagliato una notorietà internazionale, portando il nome di Bellinzona e del Ticino in tutto il mondo. Il grandissimo vantaggio di questo istituto è l'offerta un ambiente di ricerca stimolante con ridottissimi impegni di insegnamento. La dinamica dell'istituto è votata alla continua crescita, che però è attualmente condizionata dagli spazi e dalle risorse a disposizione.

Per questa ragione, grazie anche all'interessamento della città di Bellinzona, è stato avviato un progetto di costruzione di un nuovo stabile che dovrebbe essere atto a permettere una crescita armoniosa dell'istituto nel medio termine. Queste caratteristiche,

oltre che alla capacità di reclutamento di validissime forze giovani ed emergenti, hanno fatto dell'IRB un fiore all'occhiello della scienza svizzera, una posizione che potrà essere occupata ancora per lungo tempo, se si potranno concedere le necessarie condizioni quadro. L'affiliazione dell'Istituto all'USI, oggetto di questo messaggio, fa parte delle strategie volte a generare tali condizioni.

## **1.2 Università della Svizzera italiana (USI)**

### **1.2.1 Cenni storici**

L'USI è un ente autonomo di diritto pubblico le cui attività sono regolate dalla Legge cantonale sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli Istituti di ricerca (L-USI-SUPSI-Ricerca) del 3 ottobre 1995. L'USI si gestisce autonomamente, negoziando con il Consiglio di Stato il contributo cantonale con un Contratto di prestazione sulla base di una pianificazione quadriennale sottoposta al Gran Consiglio. Il Consiglio dell'USI, nel quale il governo cantonale ha un seggio, è l'organo strategico e decisionale, e la sua composizione è designata dal Consiglio di Stato ogni quattro anni.

Al momento della sua costituzione nel 1996 l'USI era formata dalla Facoltà di scienze della comunicazione, da quella di scienze economiche e dall'Accademia di Mendrisio. Si era ritenuto opportuno di partire con discipline che non esigevano eccessivi investimenti finanziari e che fossero legate alla tradizione locale (piazza finanziaria, densità mediatica, tradizione architettonica). Mancavano le scienze esatte o naturali. Anche la formazione in architettura (che altrove implica un impegno tecnico-matematico importante) è stata inizialmente concepita in modo originale, con un taglio maggiormente umanistico, legato anche alla tradizione e alla qualità dell'architettura ticinese.

### **1.2.2 Evoluzione del numero degli studenti**

In termini assoluti la crescita è stata costante (vedi tabella 02): dai 326 studenti del 1996/97 si sono raggiunte le 2486 unità per il semestre 2008/09. Si mantiene una forte composizione internazionale con il 32% dal Ticino, il 10% dagli altri cantoni, il 37% dall'Italia e il 21 % da altre nazioni. L'USI è l'università svizzera con il maggior numero di studenti esteri .

**Tabella 2 - Evoluzione del numero di studenti USI dall'anno accademico 2000-01**

<b>Anno</b>	<b>Tot</b>	<i>ARC</i>	<i>ECO</i>	<i>COM</i>	<i>INF</i>
<b>2000-01</b>	<b>1431</b>	398	295	723	15
<b>2001-02</b>	<b>1587</b>	478	326	759	24
<b>2002-03</b>	<b>1662</b>	488	345	798	30
<b>2003-04</b>	<b>1761</b>	482	426	826	27
<b>2004-05</b>	<b>1861</b>	507	477	808	69
<b>2005-06</b>	<b>2026</b>	553	507	850	116
<b>2006-07</b>	<b>2157</b>	584	620	815	138
<b>2007-08</b>	<b>2348</b>	640	717	826	165
<b>2008-09</b>	<b>2486</b>	658	847	783	198

Legenda: La tabella 2 mostra il totale degli studenti (colonna in grassetto) e la suddivisione per facoltà: ARC, architettura; ECO, Economia; COM, scienze della comunicazione; INF, scienze informatiche. I numeri di studenti catalogati sotto INF per gli anni 2000-2004 rappresentano gli studenti del master ALARI, e solo in seguito si sono aggiunti gli studenti della facoltà.

### **1.2.3 Strategie di sviluppo, prospettive nel ramo scientifico**

Nella sua strategia di sviluppo l'USI accanto alle Facoltà iniziali ha creato istituti con scopi particolari, intesi anche come strumenti per esplorare nuove opportunità di formazione. Da segnalare in questo contesto la creazione di ALARI (Advanced learning and research institute) nel 1999 su proposta del Prof. Luigi Dadda con il sostegno dei politecnici di Milano e Zurigo e di importanti industrie nel campo dell'elettronica e dell'informatica. Anche su questa positiva esperienza si è creata, con decisione del Gran Consiglio del 7 ottobre 2003 la quarta facoltà, la Facoltà di scienze informatiche che ha iniziato la sua attività nell'ottobre 2004. La Facoltà di scienze informatiche si è rapidamente imposta come terzo centro di ricerca in campo svizzero.

Per la strategia generale di sviluppo delle attività universitarie in Ticino l'istituzione di una facoltà scientifica si inseriva nello sforzo di creare attività scientifiche che ulteriormente giustificassero l'ubicazione del CSCS in Ticino, ciclicamente rimesso in discussione sia per l'importanza scientifica nazionale sia per la localizzazione in Ticino.

In questo contesto l'USI si è profilata nella concezione ed esecuzione del programma di ricerca in rete promosso dal DECS e volto a formare una rete di collaborazioni tra il CSCS e i vari enti ed istituti di ricerca ticinesi (IRB, IOSI, USI, SUPSI ) nel settore della biologia computazionale (*computational life sciences*, vedi anche punto 1.1.4). Il finanziamento del programma *computational life sciences* è stato permesso mediante il Messaggio n. 5872 del 9 gennaio 2007 sull'utilizzo dei proventi dell'oro della Banca nazionale.

L'interesse suscitato da questa prima esperienza ha dato un notevole impulso al progetto di creazione di un Istituto di scienze computazionali, che è stato ufficialmente presentato il 22 settembre 2008 e avviato nella primavera 2009.

Le scienze computazionali rappresentano una piattaforma strategica al servizio di diversi campi di ricerca ai quali offrire uno strumento estremamente efficace e versatile per ricerche altrimenti impossibili o eccessivamente onerose se effettuate con la sperimentazione diretta.

L'USI ha in questo modo lanciato segnali chiari di apertura per uno sviluppo nel campo delle scienze esatte, pur senza negligenza sul massimo impegno per il posizionamento ed il consolidamento delle Facoltà esistenti. Questi segnali hanno certamente contribuito ad incoraggiare la decisione da parte del Consiglio federale di investire ulteriormente nel CSCS, prevedendone il rafforzamento con l'installazione di un super calcolatore di ultima generazione, la costruzione di un nuovo edificio e la conduzione di programmi di sviluppo specifici per un totale di oltre 172 milioni di franchi.

Al cospetto di una simile evoluzione, bisogna concludere che l'USI si è rivelata come un vero e proprio magnete di attrazione per investimenti nella ricerca e nella formazione scientifica.

### **1.2.4 Aspetti finanziari dell'USI**

Se prendiamo come esempio gli anni 2007 e 2008, constatiamo che l'USI ha dichiarato 62.5, rispettivamente 66.6 milioni di franchi di entrate, così suddivise:

**Tabella 3 - Ricavi dell'USI nel biennio 2007 e 2008**

	2007		2008	
Contratto di prestazione con il Cantone	12.4	20%	14.0	21 %
Accordo intercantonale (incluso il cantone TI)	10.2	16%	10.5	16 %
Contributo federale LAU	14.4	23%	16.3	24 %
Ricerca competitiva e mandati di ricerca	7.4	14%	7.3	11 %
Tasse e ricavi	16.7	27%	18.4	28 %
Totale	62.5	100%	66.6	100%

Legenda: La tabella illustra i ricavi dell'USI per gli anni 2007 e 2008 (cifre arrotondate, in milioni di fr., colonna intermedia) e rappresentate in percento (colonna a destra). A titolo di paragone, e per illustrare la tendenza, facciamo rilevare che per l'anno 2009 è previsto un costo totale di 70,4 mio.

I ricavi per l'anno 2009 sono costituiti dai sussidi federali sulla base della Legge federale sull'aiuto alle università (LAU, 16 mio pari al 23%), dal contratto di prestazione del Cantone Ticino (15 mio pari al 21%), dall'Accordo intercantonale compreso il Ticino (12,2 mio pari al 17%), dalle tasse degli studenti (12 mio pari al 17%), da fondi per la ricerca (progetti finanziati dal Fondo Nazionale Svizzero, dalla Conferenza universitaria svizzera e dall'Unione Europea, 6,4 mio pari al 9%) e mandati (1,7 mio), da contributi correnti e prestazioni di servizio (4,8 mio pari al 7%) e dall'autofinanziamento dei programmi di formazione continua (2,3 mio).

Nel confronto con le altre università svizzere l'USI è quella che riceve in percentuale minori contributi dal cantone di sede (*Träger*), dopo San Gallo (USI 20 % dal Contratto di prestazione e 16% dall'Accordo intercantonale, di cui il 6% da altri cantoni); S.Gallo 19 % dal Cantone e 14% dall'Accordo intercantonale).

A titolo di confronto indichiamo che Ginevra è finanziata in misura del 54% dal cantone di sede (e solamente in misura del 7% dall'Accordo intercantonale). I dati di paragone sono stati ripresi dal rapporto delle finanze 2007 delle università svizzere, pubblicato dall'Ufficio federale di statistica. Questi paragoni, non possono però venire presi alla lettera poiché vi sono delle specificità particolari (esempio presenza o assenza programmi di studio particolarmente onerosi) che incidono sul modo di finanziare ed altre consuetudini che influenzano anche sul modo di contabilizzare il tipo di finanziamento.

## 2. ANALISI

### 2.1 Problemi e opportunità di un'affiliazione

#### 2.1.1 Per l'IRB

Nonostante il marcato successo scientifico menzionato precedentemente, la situazione attuale dell'Istituto presenta alcuni lati insoddisfacenti. Da una parte, il contributo della Confederazione si basa sulla Legge federale sulla ricerca del 7 ottobre 1983 (art. 16), ed in quanto tale è soggetto a ponderazioni e a negoziazioni che non hanno sempre ricalcato necessariamente il valore scientifico ed il potenziale dell'Istituto. Un'affiliazione dell'IRB all'USI permette di far transitare il sostegno federale sotto la Legge federale per l'aiuto alle università (LAU) dell'8 ottobre 1999 e questo significa per l'IRB un sostegno ricorrente maggiormente proporzionale alla performance di ricerca dello stesso. Un'affiliazione all'USI comporta anche la possibilità di richiedere sussidi federali per investimenti, una risorsa importante in vista della realizzazione del nuovo stabile (vedi punto 1.1.8).

Il Cantone ha da subito e generosamente sostenuto l'IRB, ma lo ha fatto utilizzando crediti ad hoc che non permettono un ragionamento sulla continuità. Un'affiliazione all'USI fa



rientrare l'IRB fra gli istituti universitari veri e propri, garantendo una relazione maggiormente strutturata fra Cantone ed Istituto.

Da un punto di vista accademico, l'affiliazione all'USI permette all'IRB di profilarsi meglio quale istituto di livello universitario e di entrare in consorzio con altri istituti per un allargamento della scuola dottorale (vedi anche punto 1.1.6). L'innalzamento della forza contrattuale dell'IRB facilita ulteriori collaborazioni scientifiche e formative con altre università svizzere e straniere.

Per le ragioni addotte, la prospettata affiliazione ha importanti ripercussioni positive a livello della formazione, della ricerca e delle modalità di finanziamento e di sviluppo sostenibile dell'IRB e può dare un taglio maggiormente strutturato al polo di ricerca biologica del Cantone.

### **2.1.2 Per l'USI**

Pur in assenza di una Facoltà di scienze biologiche o biomediche, l'affiliazione dell'IRB rappresenta per l'USI un'opportunità per esplorare il potenziale di un campo che ha dimostrato un notevole sviluppo negli ultimi anni anche in Ticino. La ricerca e le applicazioni cliniche promosse da istituti ed enti residenti in Ticino si sono infatti profilate raggiungendo livelli di alta qualità (citiamo oltre all'IRB anche lo IOSI ed il Cardiocentro di Lugano). L'IRB ha raggiunto un eccellente livello di attività di ricerca e la recente Convenzione con la SPfZ dimostra l'interesse nazionale per il lavoro svolto.

D'altra parte assistiamo in Ticino all'insediamento di aziende biomediche e farmaceutiche e a un concreto interesse ad investire in questo settore di sviluppo. Una particolare attenzione dell'USI a queste discipline si giustifica quindi ampiamente, in coerenza con il suo mandato generale di sostenere lo sviluppo scientifico nel Cantone.

Le scienze naturali, biomediche e mediche sono un campo di estrema competitività tra le università svizzere, con fortissime pressioni alla concentrazione che pongono a rischio di sopravvivenza le piccole facoltà già esistenti in alcune università svizzere. In tale contesto, l'affiliazione dell'IRB non deve automaticamente essere considerato come un primo passo verso la creazione di una facoltà in questo settore.

Senza pretendere di ipotizzare sviluppi non ancora attuali, si può tuttavia già segnalare come l'IRB potrebbe approfittare delle competenze già presenti all'USI, ad esempio presso la Facoltà di scienze informatiche (Istituto di scienze computazionali), oppure nella Facoltà di scienze economiche (economia e gestione sanitaria, finanza) e nella Facoltà di scienze della comunicazione (comunicazione sanitaria). D'altra parte i citati istituti dell'USI potrebbero disporre di nuove sinergie per il proprio insegnamento e possibilmente sperimentare nuove forme di insegnamento sullo stile di quanto operato con ALARI, nel campo della *executive-education* (MAS) e della formazione dottorale, evidentemente in collaborazione con altre università. Potendo contare su un istituto affiliato di assoluto prestigio l'USI conta anche su un aumento sostanziale di visibilità internazionale.

Per le ragioni suddette una collaborazione strutturata fra IRB e USI, nel formato dell'affiliazione secondo le prescrizioni di legge di cui al prossimo capitolo, diventa sempre più auspicabile ed in tal senso si sono già formalmente espressi il Consiglio dell'Università e il Consiglio dell'IRB, definendo in una convenzione le modalità di collaborazione, applicabili dopo la modifica di legge proposta nel presente Messaggio (vedi Allegato 1).

## **2.2 Esperienze nell'integrazione di istituti di ricerca**

Nel progetto iniziale dell'USI e della SUPSI veniva indicata anche l'utilità di creare entità capaci di valorizzare le competenze scientifiche già presenti in Ticino, inserendole in un

contesto universitario strutturato. Ciò è avvenuto ad esempio per l'Istituto di ricerche economiche (IRE) che è stato inserito nella Facoltà di scienze economiche; per l'Istituto Dalle Molle per lo studio dell'intelligenza artificiale (IDSIA) inserito nella SUPSI e nell'USI; per l'Istituto di scienze della terra (IST) e per il Laboratorio tecnico-sperimentale inseriti nella SUPSI, solo per citare i più importanti.

L'avvicinamento dell'IRB all'USI presenta però caratteristiche particolari, sia per il volume di ricerca sia per il settore disciplinare. L'USI non dispone infatti di una Facoltà di scienze biologiche in cui semplicemente inserire l'IRB, per cui la soluzione dell'affiliazione, che prevede una collaborazione stretta pur nel rispetto dell'autonomia scientifica, diventa la più adeguata.

### **2.3 Aspetti finanziari**

Considerati da un lato la qualità scientifica dell'IRB e dall'altro i contributi annui dell'ordine di 2 mio già versati dal Cantone, si rende necessaria una migliore strutturazione futura di tali contributi, sottraendoli allo status di precarietà ed alle insidie di discontinuità attuali.

Tenendo conto che la specificità della ricerca dell'IRB rappresenta un ponte di aggancio interessante ed ambito con i politecnici federali, si rende necessario garantire che il potere di negoziazione dell'IRB possa venire rafforzato mediante lo status di affiliazione, rendendo più remota la possibilità che lo stesso IRB venga fagocitato dai partner più forti.

Tenute in considerazione le necessità di sviluppo dell'IRB e della progettata costruzione del nuovo stabile, si rende pure altamente auspicabile poter mettere l'IRB nella condizione di percepire sussidi federali per questo investimento.

## **3. SOLUZIONE PROPOSTA**

### **3.1 Affiliazione dell'IRB all'USI**

Come previsto dall'art. 12 della Legge è possibile integrare accademicamente un ente di formazione e ricerca universitaria mantenendo per lo stesso l'autonomia istituzionale e amministrativa. Questa scelta ha dato risultati positivi nella fase di creazione dell'USI con le Facoltà di Lugano rette da una apposita Fondazione creata dalla Città di Lugano. Essa permette di garantire la coerenza nella strategia globale, distribuendo il rischio finanziario su più enti, fattore estremamente importante in questa fase di difficoltà economica dell'ente pubblico.

La SUPSI ha pure sperimentato con un certo successo questa forma di interazione con la Fern-Fachhochschule Schweiz (FFHS) a Brig, con il Conservatorio della Svizzera italiana e con la Scuola Teatro Dimitri di Verscio, nonché, in una forma un po' particolare, con la Scuola di fisioterapia di Landquart.

Si propone perciò di affiliare l'IRB nell'USI, nel senso di una completa autonomia amministrativa e di un'effettiva integrazione universitaria, in modo da soddisfare le condizioni di riconoscimento e finanziamento pubblico.

Tramite l'affiliazione dell'IRB all'USI diventa possibile assicurare gli obiettivi elencati nell'analisi che precede e concedere allo stesso uno status universitario che gli permetta una dinamica migliore nel futuro a medio ed a lungo termine.

## 3.2 Basi legali per l'affiliazione

L'integrazione accademica garantisce all'IRB il mantenimento della propria autonomia gestionale e della propria identità ma comporta una serie di impegni, definiti, per quanto riguarda la strategia e le regole generali dell'USI, dall'art. 12 della Legge sull'USI, sulla SUPSI e sugli Istituti di ricerca, articolo riprodotto di seguito.

### **Art. 12 Istituzioni create da terzi**

<sup>1</sup>Facoltà, dipartimenti e istituti retti e finanziati da terzi possono essere affiliati all'USI o alla SUPSI se:

- a) soddisfano ai principi della presente legge e si inseriscono nella politica universitaria cantonale;
- b) segnatamente, non perseguono scopo di lucro e sottostanno al controllo annuale dei conti.

<sup>2</sup>L'affiliazione comporta l'obbligo di sottostare alle strategie e regole generali dell'USI o della SUPSI, fatta salva l'autonomia amministrativa.

<sup>3</sup>L'USI o la SUPSI rappresentano l'ente affiliato per i finanziamenti del Cantone e della Confederazione. In particolare, dedotta la partecipazione a servizi comuni:

- a) il riversamento dei contributi previsti dall'Accordo intercantonale sulla partecipazione al finanziamento delle università e delle scuole universitarie professionali per gli studenti ticinesi;
- b) il riversamento dei contributi della Confederazione e degli altri Cantoni per la parte di loro spettanza e;
- c) eventuali contributi cantonali concessi nell'ambito del Contratto di prestazione o decisi dal Gran Consiglio.

<sup>4</sup>L'affiliazione compete:

- a) al Gran Consiglio, se comporta il beneficio di contributi cantonali (cpv. 3 lett.c), per il tramite dell'USI o della SUPSI;
- b) al Consiglio dell'USI o della SUPSI negli altri casi.

Si propone che l'IRB venga messo a beneficio di contributi cantonali (art. 12 cpv. 3, lett. c) per cui, in base all'art. 12 cpv. 4 lett. a), la competenza dell'affiliazione compete chiaramente al Gran Consiglio su proposta del Consiglio di Stato e dopo preavviso del Consiglio dell'IRB e dell'USI. Si propone di conseguenza di completare l'art. 13 menzionando l'IRB come istituto affiliato (vedi disegno di decreto legislativo).

I dettagli specifici sono regolati dall'Accordo di affiliazione tra IRB e USI di cui si trova copia nell'Allegato 1. Questa convenzione permette all'IRB, come già detto, di conservare una parte della sua identità, pur sottomettendosi ad alcune regole fondamentali ed alla strategia accademica dell'USI.

## 4. RIPERCUSSIONI FINANZIARIE

### 4.1 Situazione pregressa ed attuale

Il Cantone ha contribuito allo sviluppo dell'IRB con due crediti speciali di 10 milioni di franchi ciascuno, che hanno permesso un contributo medio annuale di 2 milioni di franchi. Il secondo credito, attinto dalle risorse assegnate con il Messaggio n. 5872 del 9 gennaio 2007, si esaurirà con la fine dell'anno 2011.

La modifica di legge proposta con il seguente messaggio prevede il finanziamento dell'IRB nell'ambito del contratto di prestazione con l'USI. Si propone che per gli anni 2010 e 2011 si mantenga la situazione attuale con il finanziamento già deciso (Messaggio n. 5872). A partire dal 2012 il contributo cantonale verrà integrato nel contratto di prestazione con l'USI.

Nel contempo l'IRB potrà scegliere se avvalersi ancora dei contributi federali legati all'art. 16 della Legge sulla ricerca oppure se rientrare nei contributi previsti dalla LAU.

## **4.2 Impatto finanziario dell'affiliazione dell'IRB a partire dal 2012**

Seguendo le direttive del Contratto di prestazione (CdP) il Cantone versa attualmente all'USI per il settore della ricerca circa 3 milioni di franchi sulla base dei ricavi per la ricerca competitiva e dei costi dell'innovazione e lo sviluppo. Questa cifra è calcolata adottando un quoziente del 40% dei ricavi da terzi per la ricerca competitiva e un quoziente del 50% per i ricavi dei costi netti dei progetti di innovazione e sviluppo messi a concorso dalla Conferenza universitaria svizzera e dalla CRUS.

Negli anni recenti si è assistito ad uno sviluppo notevole dell'intensità della ricerca sia per l'USI che per la SUPSI. Ad esempio per l'USI si è passati dai 2.2 mio di ricavi della ricerca competitiva nel 2003 agli oltre 7 milioni previsti per il 2010, il che ha portato appunto da 1.5 mio a circa 3 mio di franchi il contributo calcolato in maniera lineare con il CdP.

Previa approvazione di questo Messaggio, a partire dal 2012 anche l'IRB sarebbe incluso nel CdP dell'USI ed influirebbe quale nuovo compito dello Stato sul montante destinato a finanziare la ricerca per almeno 2.0 mio di franchi annuali supplementari.

Confrontato tuttavia con la recente progressione quasi esponenziale della ricerca nelle sue due scuole di grado terziario universitario e nella previsione dell'inclusione di questa nuova unità di ricerca di punta nel CdP dell'USI, il Cantone si trova nella necessità di rivedere il sistema di calcolo dei sussidi per evitare un'esplosione incontrollabile dei preventivi, insita nel sistema attuale di moltiplicazione lineare.

Pertanto, il DECS sta elaborando in accordo con i due enti interessati (USI e SUPSI) i principi di nuove modalità da applicare nei nuovi CdP per il quadriennio 2012-2015 per pianificare la frazione destinata alla ricerca, in maniera che, da una parte, tale frazione rimanga sostenibile e prevedibile per le finanze cantonali e, dall'altra, essa si mantenga sufficientemente incentivante per le due scuole universitarie. Al riguardo si prende in considerazione anche la definizione di un plafond per i contributi da parte del Cantone alla ricerca.

Per contro, l'IRB non porterà aumenti significativi nel CdP per il settore dell'insegnamento, siccome non offre formazioni di base a studenti immatricolati presso l'USI.

## **5. RELAZIONI CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO**

### **5.1 Relazioni con le Linee direttive**

Nella scheda 14 delle Schede programmatiche dei temi settoriali: Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport, contenuta nel Rapporto al Gran Consiglio sulle linee direttive e sul piano finanziario 2008-2011, Dicembre 2007 si specifica all'obiettivo n.1 per l'IRB di "incoraggiare l'aggancio / avvicinamento dell'istituto a enti accademici (USI / SPFZ)".

L'avvicinamento con la SPFZ si è pienamente concretizzato negli scorsi due anni con la convenzione per la collaborazione (firmata nel 2008), e con la creazione della Cattedra Helmut Horten di vaccinologia assegnata al direttore dell'IRB, il Prof. Antonio Lanzavecchia (istituita nel luglio 2009 con la firma di un accordo supplementare). Sotto questo punto di vista una buona parte dell'obiettivo sopramenzionato è stata raggiunta. L'avvicinamento con l'USI rappresenta il completamento di tale obiettivo n. 1 e si concretizza nei dettagli espressi con una Convenzione di affiliazione (Allegato 1) e per la quale si chiede l'avallo del Gran Consiglio e la modifica di legge.

Come secondo obiettivo della scheda delle Linee direttive, per l'IRB, unitamente all'IOSI (Istituto oncologico della Svizzera italiana), è indicato il sostegno allo sviluppo di questi

laboratori di ricerca in biomedicina; obiettivo che è certamente concretizzato attraverso i vantaggi che derivano all'IRB dall'affiliazione all'USI prospettata nel presente messaggio.

## **6. RELAZIONI CON IL PIANO FINANZIARIO DELLA GESTIONE CORRENTE**

### **6.1 Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente**

Come già indicato, l'approvazione del Messaggio e del disegno di legge allegato comporta l'inclusione dell'IRB nel contratto di prestazione del Cantone con l'USI, influenzando per un importo supplementare di circa 2 milioni di franchi all'anno sul montante dei contributi erogati dal Cantone per la ricerca nell'ambito di tale contratto, ammontanti ora a circa 3 milioni di franchi.

L'affiliazione dell'IRB non influisce per contro in maniera significativa sul montante dei contributi cantonali erogati all'USI per l'insegnamento, poiché l'IRB non offre formazioni di base a studenti immatricolati presso l'USI.

### **6.2 Collegamenti con il Piano finanziario della gestione corrente**

L'importo supplementare già indicato in circa 2 milioni di franchi, previsto dal 2012, sarà contemplato nel Piano finanziario della gestione corrente per il nuovo periodo 2012-2015, incluso nell'importo per i contributi cantonali da erogare nell'ambito del contratto di prestazione per l'Università della Svizzera italiana e in particolare per la ricerca svolta in essa.

## **7. TEMPISTICA**

Lo sviluppo della procedura per l'approvazione parlamentare e la successiva messa in pratica dell'accordo di affiliazione prevede le tappe parecchio ambiziose esposte nella tabella che segue.

<b>Anno</b>	<b>Mese</b>	<b>Oggetto</b>
2009	Settembre	Licenziamento del messaggio
	Novembre	Rapporto commissionale
	Dicembre	Approvazione parlamentare
2010	Gennaio	Entrata in vigore dell'accordo per gli aspetti accademici
2012	Gennaio	Entrata in vigore dell'accordo per gli aspetti finanziari

## **8. CONCLUSIONI**

Per le ragioni esplicitate nel presente Messaggio si ritiene che l'affiliazione dell'IRB all'USI sarà di grande beneficio per entrambe le parti, poiché potrà dare una struttura maggiormente istituzionalizzata al Polo di ricerca biologico di Bellinzona, il quale dovrebbe diventare in tal modo un tassello durevole e significativo nel progetto generale di "Ticino della conoscenza".

Perciò il Consiglio di Stato raccomanda vivamente al Gran Consiglio di approvare il disegno di decreto legislativo proposto.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, G. Gendotti

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

## **LEGGE**

**sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli Istituti di ricerca del 3 ottobre 1995; modifica**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 13 ottobre 2009 n. 6282 del Consiglio di Stato,

### **d e c r e t a :**

#### **I.**

La Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli Istituti di ricerca, del 3 ottobre 1995, è così modificata:

#### **Art. 13 cpv. 1**

<sup>1</sup>L'Università della Svizzera italiana è costituita dall'Accademia di architettura, dalla Facoltà di scienze economiche, dalla Facoltà di scienze della comunicazione, dalla Facoltà di scienze informatiche e dall'affiliato Istituto di ricerca in biomedicina.

#### **II.**

<sup>1</sup>L'affiliazione dell'Istituto di ricerca in biomedicina (IRB), Bellinzona, all'Università della Svizzera italiana (USI), Lugano, diventa effettiva:

- a) per gli aspetti accademici a partire dal 1° gennaio 2010;
- b) per gli aspetti finanziari a partire dal 1° gennaio 2012.

<sup>2</sup>L'affiliazione avviene in base all'art 12 cpv. 4 lett. a) con la concessione di contributi cantonali nell'ambito del Contratto di prestazione del Cantone con l'USI.

<sup>3</sup>Per gli anni 2010 e 2011 il finanziamento dell'IRB è definito dal Messaggio n. 5872 del 9 gennaio 2007; a partire dal 2012 è definito nell'ambito del Contratto di prestazione con l'USI.

#### **III.**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

## **Allegato 1: Accordo di affiliazione fra l'IRB e l'USI**

# **Accordo di affiliazione**

**L'Università della Svizzera italiana(USI), ente autonomo di diritto pubblico retto dalla Legge sull'USI, la SUPSI e sugli istituti di ricerca del 3 ottobre 1995 e rappresentato dal suo Presidente Prof. Piero Martinoli**

e

**La Fondazione Istituto di ricerca in biomedicina (IRB), fondazione privata ai sensi dell'art. 80 e segg. del CCS, rappresentata dal suo Presidente Prof. Giorgio Nosedà**

Richiamati la Lettera d'intenti e i relativi Allegati approvati dal Consiglio di Fondazione dell'IRB il 17 novembre 2008 e dal Consiglio dell'USI il 5 dicembre 2008.

Considerato che l'affiliazione dell'IRB all'USI

- consolida il sistema universitario ticinese e ne rafforza il potenziale scientifico;
- permette all'IRB di mantenere la sua autonomia gestionale, di consolidare il finanziamento da fonti pubbliche e di facilitare la sua integrazione nel sistema accademico;
- permette all'USI di acquisire competenze in un campo nuovo, con possibili sinergie in particolare con l'Istituto di scienze computazionali,

**d e c i d o n o**

### **Art. 1 - Base legale**

<sup>1</sup>L'IRB è affiliato all'USI ai sensi dell'art 12 della Legge universitaria del 3 ottobre 1995:

#### *Istituzioni create da terzi*

*Art. 12<sup>14</sup> <sup>1</sup>Facoltà, dipartimenti e istituti retti e finanziati da terzi possono essere affiliati all'USI o alla SUPSI se:*

- a) soddisfano ai principi della presente legge e si inseriscono nella politica universitaria cantonale;*
- b) segnatamente, non perseguono scopo di lucro e sottostanno al controllo annuale dei conti.*

*<sup>2</sup>L'affiliazione comporta l'obbligo di sottostare alle strategie e alle regole generali dell'USI o della SUPSI, fatta salva l'autonomia amministrativa.*

*<sup>3</sup>L'USI o la SUPSI rappresentano l'ente affiliato per i finanziamenti del Cantone e della Confederazione. In particolare, dedotta la partecipazione a servizi comuni:*

- a) il riversamento dei contributi previsti dall'Accordo intercantonale sulla partecipazione al finanziamento delle università e delle scuole universitarie professionali per gli studenti ticinesi;*
- b) il riversamento dei contributi della Confederazione e degli altri Cantoni per la parte di loro spettanza e;*
- c) eventuali contributi cantonali concessi nell'ambito del Contratto di prestazione o decisi dal Gran Consiglio.*

*<sup>4</sup>L'affiliazione compete:*

- a) al Gran Consiglio se comporta il beneficio di contributi cantonali;*
- b) al Consiglio dell'USI e della SUPSI, riservata l'approvazione del Consiglio di Stato, negli altri casi.*

<sup>2</sup>L'affiliazione dell'IRB qui descritta comporta il beneficio di contributi cantonali per cui la competenza decisionale è del Gran Consiglio.



## **Art. 2 - Integrazione universitaria**

L'integrazione universitaria dell'IRB comporta in particolare

<sup>1</sup>Designazione degli organi:

Le parti designano i propri organi autonomamente in base ai propri statuti.

<sup>2</sup>Pianificazione scientifica e accademica:

- a) Analogamente a quanto avviene nelle Facoltà dell'USI la pianificazione dell'IRB è un processo bottom-up, con proposte redatte dalla Direzione, di intesa con i gruppi di ricerca, approvate dal Consiglio scientifico e dal Consiglio IRB e valutati gli aspetti scientifici ed economici.
- b) La proposta dell'IRB, viene integrata nella Pianificazione quadriennale unitamente alle proposte delle Facoltà dell'USI tenendo conto degli obiettivi generali cantonali e nazionali e viene approvata dal Consiglio dell'USI.
- c) Nell'ambito della pianificazione quadriennale è garantita l'autonomia scientifica dell'IRB.

<sup>3</sup>Nomina del personale scientifico e dirigente:

a) Direttore

Il Direttore viene nominato con una procedura analoga a quella di un professore dell'USI: l'IRB propone un profilo e un bando di concorso, l'USI, d'accordo con l'IRB, designa una commissione di scelta in analogia con lo Statuto USI, 3 membri sono designati dall'IRB, 2 membri dall'USI). La commissione comunica il suo preavviso al Consiglio di fondazione dell'IRB, che lo valuta e lo trasmette al Consiglio dell'USI, competente per la nomina.

b) Capi progetto

I capiprogetto vengono designati dall'IRB, con procedura definita dall'IRB, e le nomine sono ratificate dal Consiglio USI.

<sup>4</sup>Contratti con altre Università:

- a) Le convenzioni con altre Università, segnatamente per l'insegnamento e la formazione, sono di competenza dell'USI, su proposta dell'IRB. Le collaborazioni scientifiche con altri istituti sono di competenza dei rispettivi organi, con informazione all'USI.
- b) Sono preservati accordi e convenzioni preesistenti.

## **Art. 3 - Autonomia amministrativa**

<sup>1</sup>L'autonomia amministrativa comporta in particolare:

- a) l'IRB resta un'entità con personalità e patrimonio propri, definisce la propria sede, gestisce liberamente il proprio patrimonio, le proprie spese e ricavi e il proprio personale;
- b) l'USI rappresenta l'IRB in ambito federale ed intercantonale, percepisce i contributi previsti da leggi o concordati e li riversa all'IRB;
- c) l'USI, d'intesa con l'IRB negozia il contributo del Cantone Ticino nell'ambito del Contratto di prestazione e lo riversa all'IRB, dedotta un'equa partecipazione ai costi generali dell'USI preliminarmente concordata tra le parti;
- d) in analogia con quanto previsto dagli Statuti dell'USI la proprietà intellettuale prodotta in seno all'IRB appartiene all'IRB e la valorizzazione di brevetti è di competenza e a beneficio dell'IRB;
- e) l'IRB provvede per il resto a finanziare le proprie attività in modo autonomo, come finora, fatto salvo l'obbligo di informazione e trasparenza nei confronti dell'USI;
- f) è escluso ogni ulteriore contributo tra le parti, a copertura di deficit o per altro titolo, fatto salvo quanto stipulato volta per volta, segnatamente per progetti comuni;
- g) l'USI non risponde per gli impegni dell'IRB, così come l'IRB non risponde per gli impegni dell'USI, fatta eccezione per quelli solidalmente assunti nei confronti di terzi.

#### **Art. 4 - Nome e logo**

<sup>1</sup>Le attività dell'IRB continuano ad essere svolte sotto nome e responsabilità propri.

<sup>2</sup>L'affiliazione all'USI si manifesta con un logo e una linea grafica decisa in comune dalle parti.

#### **Art 5 - Politica dell'informazione**

<sup>1</sup>L'IRB fornisce all'USI tutte le informazioni riguardanti la propria attività e i propri conti, nei modi e tempi necessari ad essere comprese nei rapporti d'attività dell'USI o richiesti dagli enti pubblici sussidianti.

<sup>2</sup>Le comunicazioni di carattere ufficiale e istituzionale passano dal servizio stampa USI, su iniziativa e proposte dell'IRB.

#### **Art. 6 - Disposizioni finali**

<sup>1</sup>Per modifiche e complementi al presente accordo le parti si impegnano a trovare soluzioni concordate, in accordo con le disposizioni della Legge universitaria in particolare dell'art 12.

<sup>2</sup>In caso di divergenze nell'applicazione di questo accordo, le parti concordano di risolverle tramite procedura arbitrale, designando un arbitro di comune accordo.

<sup>3</sup>L'accordo entra in vigore immediatamente dopo l'approvazione della base legale da parte del Gran Consiglio del Cantone Ticino.

<sup>4</sup>L'accordo è stipulato a tempo indeterminato, con possibilità di disdetta per la fine di ogni anno civile, da comunicarsi con almeno 12 mesi di preavviso. In ogni caso le parti avranno riguardo per la continuità delle ricerche e delle attività in corso.

Sottoscritto a ....., il .....

**per l'IRB**

**per l'USI**

**Prof. Giorgio Nosedà**, Presidente del Consiglio di fondazione IRB

**Prof. Piero Martinoli** Presidente del Consiglio dell'USI